

Presentato in consiglio comunale il pre-progetto del piano La Lizza

COMINCIA A PRENDERE FORMA IL FUTURO URBANISTICO DI SIENA

Sta prendendo corpo pian piano dopo l'inizio della costruzione del nuovo quartiere di San Miniato - Un gruppo di lavoro coordinato dall'architetto Giancarlo De Carlo - L'attuazione del progetto può avvenire soltanto per fasi nel quadro di un disegno complessivo - Aprire un dibattito fra tutte le componenti sociali e politiche della città



Solidarietà per la Romania

PISA - La pubblica assistenza di Pisa, a seguito del grave terremoto che ha colpito la Romania, ha deciso di raccogliere un quantitativo di medicinali da inviare in soccorso alle popolazioni colpite. Sono stati presi contatti con la prefettura di Pisa e successivamente con l'ambasciata di Romania a Roma per conoscere quali medicinali fossero più indicati e richiesti. Ricevute queste informazioni la pubblica assistenza si è rivolta anche all'Ospedale generale regionale S. Chiara, al Comune di Pisa ed all'Istituto Patti - che non hanno fatto mancare la loro collaborazione e un concreto apporto.

È stata aperta a lavoro una sottoscrizione popolare lanciata dalla Camera di commercio italo-romena, in aiuto alle popolazioni colpite dal tremendo sisma del 4 marzo. La Camera di commercio italo-romena raccoglie gli aiuti, coperte, medicinali, vestiti, alimenti per bambini e medicinali, ecc. che verranno acquistati con i soldi del fondo o offerti direttamente da aziende e privati. Questa iniziativa di solidarietà in cui la città è impegnata avrà come punto di riferimento per la raccolta delle offerte in denaro la S.P.I. di via Grande 77.

SIENA - Il futuro urbanistico di Siena va pian piano prendendo corpo. Il progetto San Miniato La Lizza, esecuzionato in gruppi coordinati da Giancarlo De Carlo, dopo l'inizio dei lavori di costruzione del nuovo quartiere di San Miniato, si sta infatti delineando con la presentazione in Consiglio comunale anche del pre-progetto del piano per la Lizza.

Si tratta di una proposta articolata progettata e approvata allo scopo di consentire un dibattito informato e costruttivo tra tutte le componenti sociali e politiche della città. L'area originariamente indicata come sesto del piano particolareggiato era in realtà a piazza Matteotti, piazza Gramsci e la Lizza. Ma quest'area, come già indicato nelle proposte di massima a suo tempo approvate, ha strette connessioni di carattere strutturale e ambientale con la zona dello stadio del Rastrello e con la Fortezza, che pertanto sono state comprese nel pre-progetto Gli edifici dell'INAIL, dell'Edificio Excelsior e della Camera di commercio sono destinati ad ospitare prevalentemente attività agonistiche, potrebbe essere trasferito e la zona del Rastrello utilizzata per attività ricreative di tipo diverso. Ma anche gli estensori del progetto e opportuno che il trasferimento avvenga per gradi e in modo tale da consentire il mantenimento del problema di mettere in atto un processo di trasformazione del quale possono essere definite soltanto alcune tappe.

Non dovrebbe invece subire modificazioni importanti l'area della Fortezza e giardino medievale, che sarebbe mantenuto e allargato usufruendo in parte anche delle superfici sottostanti, e liberato dal traffico che il piano particolareggiato prevede. Il resto del complesso non può che essere destinato a un disegno ambientale. Strettamente collegato a tutti questi interventi è il problema di un disegno ambientale. Strettamente collegato a tutti questi interventi è il problema di un disegno ambientale. Strettamente collegato a tutti questi interventi è il problema di un disegno ambientale.

In preparazione di quello nazionale

Il calendario dei congressi delle Camere del Lavoro Toscane

FIRENZE - Sono iniziati con quello della Camera confederale del Lavoro di Grosseto, i congressi provinciali della Toscana. Il congresso di Grosseto si è tenuto dal 19 al 20 marzo; ha presieduto Daniela Giudici dell'ufficio lavoratori della CGIL, dal 14 al 16 aprile si svolgerà il congresso della Cgil di Arezzo e di Lucca con la partecipazione di Salvatore Bonadonna, direttore del centro studi CGIL-INCA di Arezzo e di Bruno Roscini, segretario generale del sindacato Scuola CGIL.

A Siena il congresso si svolgerà dal 15 al 17 aprile con la partecipazione di Elio Giovanni, segretario confederale della CGIL, negli stessi giorni si terrà il congresso di Massa Carrara con Umberto Scialoja dell'ufficio internazionale della CGIL. A Livorno l'assemblea sarà tenuta dal 21 al 23 aprile sotto la presidenza di Feliciano Rossetti, segretario generale della Federbascianti CGIL, a Pisa, invece, si svolgerà dal 5 al 7 maggio e vi parteciperà Giuseppe Vignola, segretario confederale della CGIL. Il congresso della Cgil di Firenze sarà effettuato dal 12 al 13 maggio con la presidenza di Silvano Verzelloni, segretario confederale CGIL.

Nei quadri del IX Congresso nazionale della CGIL, tenuto dal 25 al 27 aprile a Roma, sono presenti 39 delegati in rappresentanza di 4.426 iscritti. Si tratta di un congresso di massa, di cui il primo congresso della zona della Valdara, il congresso di Arezzo, che si svolgerà dal 19 al 21 maggio, è stato il primo a svolgersi nel più breve tempo possibile tra il Comune di Siena. L'amm-

La FLC sulla escavazione di sabbia e ghiaia

Una politica di ricerca per il futuro delle cave

Necessario sospendere immediatamente le attività che in maniera incontrollata alterano l'equilibrio idrogeologico - Scoprire altri banchi di sfruttamento - Gli enti locali e i programmi pluriennali

Nell'ateneo senese

Gli studenti occupano la facoltà di Lettere

In gran parte estranei all'università - Un incontro al Comune tra forze politiche e movimenti giovanili

SIENA - Uno sparuto gruppo di elementi in gran parte estranei all'università ha occupato nella tarda serata del 19 marzo la facoltà di Lettere dell'ateneo di Siena. A quasi due giorni dall'inizio dell'occupazione non è stata avanzata dagli occupanti nessuna proposta politica o rivendicazione. Si è svolto comunque un incontro al Comune di Siena fra i rappresentanti di alcuni partiti democratici, dei movimenti giovanili e del personale dell'università.

Dopo aver analizzato il carattere delle forze in campo si è concordato per un'iniziativa immediata che veda impegnati gli studenti democratici ed il personale docente e non docente della università di Siena. L'assemblea si svolgerà questa mattina.

Nell'ateneo senese

A Volterra il congresso provinciale Confesercenti

PISA - Domenica 27 marzo si svolgerà a Volterra nella sala consiliare del Palazzo dei Priori il secondo congresso provinciale dei Confesercenti di Volterra, questo congresso precede quello provinciale in programma per il 17 aprile.

I lavori congressuali, inizieranno alle 9.30 con una introduzione del presidente della situazione generale ed una relazione del segretario della FLC senese. Per tutti questi motivi la FLC ritiene che gli enti locali sulla base della nuova legge del regime di questi, debbano dettare al più presto, con la collaborazione della regione, programmi attuativi pluriennali. Sono da respingere le proposte di posizioni padronali, sostenute anche attraverso la stampa cittadina, che, non curandosi della situazione di dissesto idrogeologico e dei periodi di inquinamento, tendono a continuare la escavazione al di fuori e contro qualsiasi programma.

A tale riguardo il movimento sindacale ribadisce la necessità che le aziende propongano in collaborazione con la ricerca scientifica sulle risorse esistenti assumendo le forze tecniche presenti nella regione, qualificante sia una politica di investimenti per industrializzare la produzione per cambiare le condizioni di lavoro e di sfruttamento dei materiali, riducendo i costi della sabbia e della ghiaia che insieme rappresentano una parte rilevante dei costi di costruzione. In sostanza i imprenditori, per i loro assenti, devono capire che non sono finiti i tempi d'oro. Per tutte queste ragioni - conclude il documento - è necessario sospendere immediatamente tutte quelle attività che sono pericolose e che, se non vengono sospese, continueranno a mettere in pericolo la vita di tutti i dipendenti, senza pregiudicare i livelli occupazionali e nel contempo non creare difficoltà al settore delle costruzioni che attraverso un momento di crisi, la FLC regionale e fiorentina promuoveranno incontri con le forze interessate nonché assemblee popolari per discutere in questione con le popolazioni della zona e per scongiurare i rischi e il pericolo di interesse corporativo.

Tre ricoverati al reparto di animazione

Carrara: ustionati undici operai della «Kokapuania»

L'incidente causato da una fuga di gas della tubazione di una batteria - I lavoratori sono stati investiti da una fiammata - Impianti ormai superati e che dovrebbero essere riammodernati e ristrutturati

Le iniziative della centrale dopo l'aumento

Prezzo differenziato del latte a Viareggio

300 lire al litro per enti e famiglie a basso reddito

VIAREGGIO - Da alcuni giorni anche a Viareggio è aumentato il prezzo del latte. Questo fatto, che è dovuto alle difficoltà, è il problema della centrale di Viareggio, ma anche il suo impegno a volontà di trovare soluzioni valide, la consapevolezza di svolgere un servizio di notevole importanza.

CARRARA - Undici operai ustionati sono il pesante bilancio di un infortunio sul lavoro alla Kokapuania. A causa della fuga di gas da una tubazione di una batteria una fiammata ha investito gli 11 operai.

I lavoratori ustionati sono: Giancarlo Boninelli, Dante Parodi, Giuseppe Andreani, Roberto Bibbi, Maria Bragazzi, Alfonso Lucetti, Aldo Lanzani, Franco Ruffini, Franco Dell'Amico, Alessandro Bastiani, Giorgio Ricci. Tre sono ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Carrara, con prognosi riservata; due sono stati ricoverati nel reparto di dermatologia; gli altri dopo essere stati ricoverati sono stati dimessi.

La Kokapuania è una grossa azienda, nella immediata periferia di Carrara, che produce carbone e che è controllata dal gruppo Enel. L'azienda è gestita da un direttore, il quale è stato investito da un incendio. È indubbio che un'azienda che opera in un settore così delicato deve essere sottoposta a una visita tecnica che sotto quello relativo agli impianti.

L'incidente di Carrara evidenzia il problema di sicurezza degli impianti e delle condizioni di lavoro che ormai vecchi documenti prevedono e che sono sempre stati sottovalutati. Ma non si può certo portare avanti un'operazione in questa direzione se non si investe in qualche modo nella ricerca e nello sviluppo. Appena venuti a conoscenza del fatto si sono portati all'ospedale i medici, sono stati dimessi gli 11 operai rimasti colpiti dall'incidente. Il compagno Luciano Puccarelli segretario provinciale della Cgil, il compagno onorevole Adolfo Facchini e il vice sindaco di Carrara, il compagno Luigi Bertolini.

Portare avanti la politica dell'allarmismo, qualcuno già vi ha tentato, significherebbe dare un contributo a chi tenta di non far sviluppare la zona industriale che molto rappresenta dal punto di vista economico nella provincia di Carrara. È necessario che si parta da una serie di semmai di fare in modo che dalla denuncia unitaria di determinati problemi, possa scaturire un movimento di lotta che non solo della classe operaia, ma dell'opinione pubblica in generale, la conquista di un nuovo modello di sviluppo.

Non dovrebbe invece subire modificazioni importanti l'area della Fortezza e giardino medievale, che sarebbe mantenuto e allargato usufruendo in parte anche delle superfici sottostanti, e liberato dal traffico che il piano particolareggiato prevede. Il resto del complesso non può che essere destinato a un disegno ambientale. Strettamente collegato a tutti questi interventi è il problema di un disegno ambientale.

Norberto Riccardi

In una fattoria di Farnete di Lucca

Ucciso un «ladro di polli» in una drammatica sparatoria

Erano un anziano bracciante viareggino - Il fante si era trovato di fronte alcuni individui armati - Durante lo scontro a fuoco una pallottola ha colpito mortalmente l'uomo

LUCCA - Un ladro di polli e rimasto ucciso nel corso di una violenta sparatoria, che si è svolta in una fattoria di Farnete di Lucca.

Il fante si era trovato di fronte alcuni individui armati. Durante lo scontro a fuoco una pallottola ha colpito mortalmente l'uomo.

Incontro a Pisa per la mezzadria

Incontro a Pisa per la mezzadria

PISA - Lunedì prossimo alle 9 della Sala del consiglio di mezzadria si svolgerà un incontro fra i mezzadri, le loro organizzazioni, sindacali, parlati, ed i rappresentanti della mezzadria, per discutere alcuni progetti di legge attualmente in discussione al Senato che dovrebbero sentire l'automatica trasformazione della mezzadria e come in affitto.

L'incontro è promosso dall'amministrazione provinciale d'intesa con le organizzazioni sindacali dei mezzadri, dei coltivatori diretti, della camera di commercio.

Dopo l'annuncio della cassa integrazione

I lavoratori presidiano i mobilifici «Sbrilli»

Ferma risposta degli operai e del movimento sindacale della Val di Paglia - Critiche alla gestione aziendale - Una riunione indetta dal Pci ad Abbazia San Salvatore

ABBADIA SAN SALVATORE - Ferma risposta dei 300 lavoratori del gruppo Sbrilli alla decisione aziendale di mettere in cassa integrazione per un periodo di tre mesi a zero ore. Per respingere il provvedimento hanno dato luogo all'occupazione simbolica di quattro aziende del mobilificio della Val di Paglia.

Le motivazioni che hanno portato i lavoratori a presidiare stabilimenti sono le seguenti: nella valutazione diversa da quella del padrone occupato, del settore, ritenuto dalle maestranze e dai sindacati, uno dei più stabili del comprensorio agricolo. La direzione aziendale sostiene invece che la messa in opera del provvedimento di cassa integrazione è stata necessaria, in quanto si registrerebbe una mancanza di sbocchi, prodotto fino al momento che determina un'indebita di stock di merce mezzadria.

Concomitantemente a tale decisione l'azienda Sbrilli ha deciso anche un contributo di 500 milioni al Monte Paschi di Siena per finanziare la costruzione di una nuova fabbrica di calzature di prodotti da lavorare e finire. E con queste posizioni inasprite, che si sommano a quelle delle forze politiche armate che nel settembre la lotta a Pisa, da 300 lavoratori, giudicano negativamente la gestione aziendale condotta senza alcun criterio programmatico e senza che l'azienda abbia effettuato la valutazione della situazione di crisi, hanno dato luogo a una conferenza di lavoro.

Queste note sulla vicenda di queste quattro aziende del mobilificio, sono le notizie che circolano in questi giorni. Le organizzazioni sindacali, in particolare la Cgil, hanno chiesto che la direzione aziendale convocasse i tempi, per una conferenza di lavoro, per esaminare insieme il momento economico della situazione economica produttiva e occupazionale del gruppo e per far sì di porre in modo stabile e duraturo le condizioni della base produttiva.

Discutibile decisione a Follonica

Comunicazioni giudiziarie perché pagano le fatture

Un esposto del comitato regionale di controllo ha indotto la Procura di Grosseto ad intervenire

GROSSETO - Una comunicazione giudiziaria è stata emessa nei confronti della Procura della Repubblica di Grosseto per aver omesso di denunciare il fatto che da tempo i rapporti tra il comitato regionale di controllo e la società di gestione della sabbia e della ghiaia, sono in stato di crisi.

La decisione assunta dal Comitato di controllo, riferisce ad una serie di debite addebiti amministrativi; di Follonica per permettere la liquidazione della fatture di alcune aziende, superiori a quelle autorizzate, che si sono verificate in un periodo di crisi.

In questo senso riteniamo che il comitato regionale di controllo, in quanto organo di controllo e di garanzia, debba intervenire in modo deciso e autonomo, andare ad un immediato superamento della situazione di crisi, in un'ottica di collaborazione e di reciproca fiducia, che intendiamo realizzare in un momento di sviluppo della realtà delle autonomie locali.

Per tutte queste ragioni - conclude il documento - è necessario sospendere immediatamente tutte quelle attività che sono pericolose e che, se non vengono sospese, continueranno a mettere in pericolo la vita di tutti i dipendenti, senza pregiudicare i livelli occupazionali e nel contempo non creare difficoltà al settore delle costruzioni che attraverso un momento di crisi, la FLC regionale e fiorentina promuoveranno incontri con le forze interessate nonché assemblee popolari per discutere in questione con le popolazioni della zona e per scongiurare i rischi e il pericolo di interesse corporativo.

Per tutti questi motivi la FLC ritiene che gli enti locali sulla base della nuova legge del regime di questi, debbano dettare al più presto, con la collaborazione della regione, programmi attuativi pluriennali. Sono da respingere le proposte di posizioni padronali, sostenute anche attraverso la stampa cittadina, che, non curandosi della situazione di dissesto idrogeologico e dei periodi di inquinamento, tendono a continuare la escavazione al di fuori e contro qualsiasi programma.

A tale riguardo il movimento sindacale ribadisce la necessità che le aziende propongano in collaborazione con la ricerca scientifica sulle risorse esistenti assumendo le forze tecniche presenti nella regione, qualificante sia una politica di investimenti per industrializzare la produzione per cambiare le condizioni di lavoro e di sfruttamento dei materiali, riducendo i costi della sabbia e della ghiaia che insieme rappresentano una parte rilevante dei costi di costruzione. In sostanza i imprenditori, per i loro assenti, devono capire che non sono finiti i tempi d'oro.

Per tutte queste ragioni - conclude il documento - è necessario sospendere immediatamente tutte quelle attività che sono pericolose e che, se non vengono sospese, continueranno a mettere in pericolo la vita di tutti i dipendenti, senza pregiudicare i livelli occupazionali e nel contempo non creare difficoltà al settore delle costruzioni che attraverso un momento di crisi, la FLC regionale e fiorentina promuoveranno incontri con le forze interessate nonché assemblee popolari per discutere in questione con le popolazioni della zona e per scongiurare i rischi e il pericolo di interesse corporativo.